

Emporio, seimila aiuti soltanto in un anno

● Una risposta attenta e organizzata ai bisogni ed alle povertà crescenti del territorio salentino. L'Emporio della solidarietà, voluto dalla Comunità Emmanuel ed inaugurato nel 2012 insieme con la Caritas diocesana sulla provincia-le Lecce-Novoli, è ormai un punto di riferimento per decine di famiglie in difficoltà. Un vero e proprio supermercato, dove grazie ad una card e ad un tetto di spesa periodico, le famiglie più bisognose possono prelevare alimenti e prodotti gratuitamente. Martedì prossimo, alle 19.30, il vicepresidente della Comunità Emmanuel, Daniele Ferrocino, presenterà alla presenza del fondatore della Comunità, padre Mario Marafioti, e di altri ospiti, il Bilancio Sociale 2014, presso l'Istituto di Salute e Medicina Spirituale "S. Ignazio di Loyola", sulla provinciale Lecce-Novoli.

Un'occasione per illustrare i dati dell'attività, ma anche e soprattutto per riflettere sulle strategie di "rete" che oggi bisogna attivare alla luce del drammatico aumento del disagio economico. I numeri contenuti nel bilancio sociale parlano chiaro: nel biennio 2012-2014 sono state 2.238 le famiglie che hanno beneficiato dell'emporio solidale: 300.654 chilogrammi di merce, per un importo totale pari a 936.593 euro. Nel 2014 gli scontrini emessi sono stati 5.455, con una punta di 736 scontrini solo nel mese di maggio. Tanti gli aiuti arrivati grazie alla rete solidale: 36.852 il totale dei prodotti arrivati all'emporio grazie alle raccolte alimentari presso i supermercati della provincia. Tra i Co-

La rete

Gli alimenti arrivano grazie all'attivismo di istituzioni e associazioni di tutto il Salento

L'Emporio della solidarietà della Comunità Emmanuel



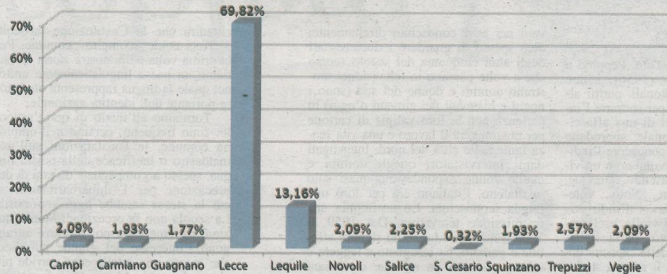
muni beneficiari, in testa c'è il capoluogo con il 69,82% delle persone che chiedono aiuto all'emporio per mangiare, seguito da Lequile con il 13,16%, Trepuzzi con il 2,57%, Salice Salentino con il 2,25%, Novoli, Campi e Veglie con il 2,09%, Carmiano e Squinzano con l'1,93%, Guagnano con 1,77%, San Cesario con lo 0,93%. «Purtroppo i tempi della politica e degli apparati burocratico-amministrativi sono spesso insostenibili», ha sottolineato il vicepresidente Ferrocino. «Nel caso specifico, la chiusura del Pead e l'apertura del Fead ha

determinato uno stallo di circa un anno nell'erogazione degli aiuti alimentari di fonte europea ed ancora oggi non si è a regime. Infatti per tutto il 2014 ed ancora fino alla metà del 2015, all'Emporio della Solidarietà è arrivato da tale fonte non più di un terzo dei beni di prima necessari indispensabili per garantire un'offerta dignitosa per le famiglie prese in carico. È la situazione non pare destinata a risolversi nell'immediato futuro: c'è dunque da temere che anche il corrente anno 2015 sia, da questo punto di vista, un ennesimo annus horribilis».

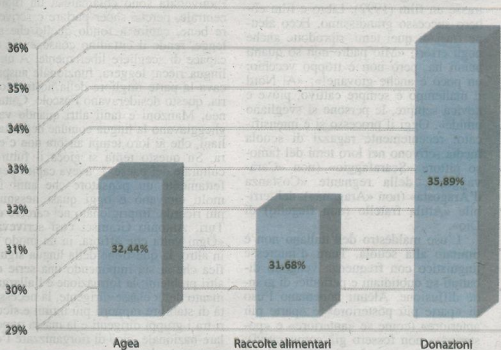
Ma ciononostante l'Emporio della Solidarietà non solo ha mantenuto pienamente fede agli impegni assunti nei confronti delle famiglie. «Il nostro è un servizio che ha saputo stimolare e coinvolgere una rete di soggetti che in vario modo hanno collaborato agli interventi realizzati: dai comuni ed enti locali alle organizzazioni di terzo settore, dalle scuole alle imprese» ha aggiunto il presidente Ferrocino. «Se oggi l'Emporio della Solidarietà è un riferimento certo ed affidabile ciò è dovuto in particolar modo ad un modello di gestione incentrato sull'informaticizzazione dei processi».

«Da 35 anni la Comunità Emmanuel tende l'orecchio al gemito e al grido della terra - ha sottolineato padre Marafioti - La nostra prima risposta è stata la nascita stessa della Comunità; nuove risposte a nuovi appelli hanno creato altri servizi a Lecce e oltre, in Italia e all'estero; la volontà di aprire oggi a tante mani, che bussano dal fondo di un'interminabile crisi economico-sociale-lavorativa ed esistenziale».

COMUNE DI RESIDENZA DEI BENEFICIARI NEL 2014



PROVENIENZA PRODOTTI NEL 2014



STATO OCCUPAZIONALE DEI BENEFICIARI 2014

